

PROSSIMA EMANAZIONE DECRETO **MINISTERIALE**

- *Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per i sistemi di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.*

CAMPO DI APPLICAZIONE

- 1) Disposizioni concernenti la progettazione, la costruzione e l'esercizio dei sistemi di protezione attiva contro l'incendio, qualora previsti da specifiche regole tecniche di prevenzioni incendi o richiesti dai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco.*
- 2) Riferimento anche per attività non soggette ai controlli di prevenzione incendi, rientranti o meno nel campo di applicazione di specifiche regole tecniche.*

APPLICAZIONE

- 1) *Nuove costruzioni e modifiche sostanziali.*
- 2) *Non si applicano per impianti di distribuzione stradale di g.p.l. e gas naturale, depositi di soluzioni idroalcoliche, depositi di g.p.l., edifici storici (con biblioteche, archivi, musei, gallerie ecc..).*
- 3) *Adeguamenti attività esistenti sia con la regola tecnica in questione sia in conformità alle rispettive regole tecniche specifiche.*

SISTEMI DI PROTEZIONE ATTIVA **CONTRO L'INCENDIO**

- *Reti idranti*
- *Sistemi sprinkler*
- *Altri sistemi di estinzione (gassosi, a schiuma, a polvere, water mist, water spray-diluvio)*
- *Sistemi di rivelazione e allarme*
- *Sistemi di controllo del fumo e del calore*

DISPOSIZIONI GENERALI

Fermo restando le disposizioni contenute nel Decreto Interministeriale n. 37/2008, il decreto in questione prevede di effettuare:

- *La progettazione*
- *L'installazione*
- *L'esercizio e manutenzione*

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

- Parere di conformità specifica dell'impianto
 - a) *se a norma europea:*
*tecnico iscritto all'albo
professionale;*
 - b) *se non a norma europea, ma con
standard internazionale: tecnico iscritto anche
elenco M.I.*

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

- Domanda di sopralluogo (*dichiarazione di conformità ai sensi del D.I.M. 37/2008; allegati (es. progetto dell'impianto) al titolare; se si è utilizzato l'approccio ingegneristico (D.M. 9/5/2007) o l'impianto è stato realizzato con norme non europee, ma seguendo standard internazionali, occorre integrare con una certificazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto a firma di tecnico iscritto negli albi del M.I.).*)

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

- *Esercizio* *(sorveglianza, controllo periodico, manutenzione, verifica periodica annotate sul registro dei controlli a cura del titolare dell'attività).*

RETI IDRANTI

A) ATTIVITA' REGOLAMENTATE DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI P.I.

Le regole tecniche definiscono la necessità di realizzazione ed i seguenti parametri ai fini dell'applicazione della norma UNI 10779

- *livelli di pericolosità*
- *tipologia di protezione (interna e/o esterna)*
- *caratteristiche dell'alimentazione idrica (singola, singola superiore o doppia secondo UNI 12845)*

RETI DI IDRANTI

<i>Attività</i>	<i>Disposizione vigente</i>	<i>Classificazione secondo disposizione vigente</i>	<i>Livello di pericolosità sec. 10779</i>	<i>Protezione esterna si/no (1)</i>	<i>Alimentazione idrica minima richiesta, secondo 12845</i>
Scuole (3)	DM 26.8.92	Tipo 1/2/3	1	no	Singola
		Tipo 4/5	2	Si (per tipo 5)	Singola superiore
Edifici civili	DM 16.5.87 n. 246	Tipo : b , c	1	No	Singola
		Tipo: d ,e	2	Si	Singola superiore
Autorimesse	DM 1.2.86	fuoriterra e 1°inter. (con capacità >50 veic.)	2 (compartimento fino a 2500 mq)	No	Singola
			2 (compartimento oltre 2500 mq e inferiore a 5000 mq).	Si	Singola
			3 (compartimento oltre 5000 mq)	Si	Singola superiore
		Oltre 1° inter. (con capacità >30 veic.)	2 (compartimento fino a 1500 mq)	No	Singola
			3 (compartimento Oltre 1500mq)	Si	Singola superiore
		Terrazzo	1	No	Singola

RETI DI IDRANTI

<i>Attività</i>	<i>Disposizione vigente</i>	<i>Classificazione secondo disposizione vigente</i>	<i>Livello di pericolosità sec. 10779</i>	<i>Protezione esterna si/no (1)</i>	<i>Alimentazione idrica minima richiesta, secondo 12845</i>
Ospedali (3)	DM 18.9.2002-	Da 25 a 100 p. letto	2	Si ⁽²⁾	Singola
		Oltre 100 e fino a 300 p. letto	2	Si ⁽²⁾	Singola superiore
		Oltre 300 p. letto	3	Si	Singola superiore
Uffici (3)	DM 22.2.06	Tipo 2 (Da 101 a 300 presenze)	1	No	Singola
		Tipo 3 (Da 301 a 500 presenze)	2	No	Singola
		Tipo 4 e 5 (Oltre 500, e oltre 1000 presenze)	3	Si (solo per tipo 5)	Singola superiore

Attività	Disposizione vigente	Classificazione secondo disposizione vigente	Livello di pericolosità sec. 10779	Protezione esterna si/no (1)	Alimentazione idrica minima richiesta, secondo 12845
Locali di pubblico spettacolo	DM 19.08.1996	<p>- Teatri e cinema-teatri, teatri tenda e strutture similari, installati in modo permanente, con capienza non superiore a 150 persone</p> <p>- Cinematografi, auditori e sale convegno, locali di trattenimento, discoteche e simili con capienza superiore a 300 persone e fino a 600 persone.</p>	1	No	Singola
		<p>- Teatri e cinema-teatri, teatri tenda e strutture similari, installati in modo permanente, con capienza superiore a 150 persone</p>	1 (per locali con sup. non superiore a 5000 mq)	SI (Per Teatri e cinema-teatri, teatri tenda e strutture similari, installati in modo permanente, con capienza superiore a 1000 persone)	Singola superiore (per teatri superiori a 2000 posti e per i restanti locali di superficie superiore a 10.000 mq.)
		<p>- Cinematografi, auditori e sale convegno, locali di trattenimento, discoteche e simili con capienza superiore a 600 persone.</p>	2 (per locali con superficie superiore a 5000 mq fino a 10000mq)	SI Per Cinematografi, auditori e sale convegno, locali di trattenimento, discoteche e simili con capienza superiore a 2000 persone	
	3 (per locali con superficie superiore a 10000mq)				

<i>Attività</i>	<i>Disposizione vigente</i>	<i>Classificazione secondo disposizione vigente</i>	<i>Livello di pericolosità sec. 10779</i>	<i>Protezione esterna si/no (1)</i>	<i>Alimentazione idrica minima richiesta, secondo 12845</i>
Locali di pubblico spettacolo	DM 19.08.1996	Circhi, parchi di divertimento e spettacoli viaggianti	No	No	-----
				Si (per i parchi di divertimento)	Singola
		Teatri Tenda e strutture similari installati in modo permanente	-----	No (prevedere solo l'installazione di un idrante con attacchi DN70)	-----

	<i>vigente</i>	<i>disposizione vigente</i>	<i>sec. 10779</i>	<i>esterna si/no (1)</i>	<i>richiesta, secondo 12845</i>
impianti portivi	DM 18.3.1996	Al chiuso con più di 100 e meno di 1000 spettatori	1	No	Singola
		Al chiuso con oltre 1000 spettatori e fino a 4000.	2	No	Singola
		Al chiuso con oltre 4000 spettatori	2	Si	Singola superiore
		All'aperto con oltre 5000 spettatori e fino a 10000.	2	No	Singola
		All'aperto con oltre 10000 spettatori	2	Si	Singola superiore
attività collettive (3)	DM 9.4.94	Capacità superiore a 25 e fino a 100 posti letto	1	No	Singola
		Capacità superiore a 100 e fino a 500 posti letto	2	No	Singola
		Capacità superiore a 500 posti letto o altezza oltre 22 m	2	Si	Doppia

NOTE:

- (1) La protezione esterna può essere realizzata anche secondo le indicazioni del punto 4.2.2 della presente regola tecnica.
- (2) Necessaria in presenza di difficoltà di accesso ai mezzi dei VVF.
- (3) Per le disposizioni tecniche da applicare vedi art. 5 comma 3 del presente decreto

RETI IDRANTI

B) ATTIVITA' NON REGOLAMENTATE DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI P.I.

- *La necessità di prevedere l'installazione di una rete idranti, i livelli di pericolosità, le tipologie di protezione, le caratteristiche dell'alimentazione idrica, ai fini dell'applicazione della norma UNI 10779 sono stabiliti dal progettista nell'ambito della valutazione del rischio, ma anche dai Comandi Provinciali.*
- *Protezione esterna disposizioni integrative alla norma UNI 10779.*

SISTEMI SPRINKLER

*Norma di riferimento UNI/EN 12845, ma
anche norme tecniche pubblicate da
organismi di standardizzazione
internazionalmente riconosciuti*

A) ATTIVITA' REGOLAMENTATE DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI P.I.

*Le regole tecniche definiscono la
necessità di realizzazione nonché la
tipologia di alimentazione idrica.*

IMPIANTI SPRINKLER

Attività	Disposizione/i vigenti	Ambienti nei quali è prescritto l'impianto sprinkler	Classificazione degli ambienti nei quali è prescritto l'impianto sprinkler	Alimentazione idrica minima richiesta, secondo UNI EN 12845 (3)
Autorimesse	DM 1.2.1986	Ambienti e casi indicati nel dm 1.2.86 (1)	Secondo UNI EN 12845	Singola. (Per compartimenti fino a 2500 mq) Singola superiore (Per compartimenti superiori a 2500 mq)
Attività ricettive	DM 9.4.94	Se superiori ai 1000 posti letto	Secondo EN 12845	Doppia
Strutture sanitarie	DM 18.9.2002	ambienti e casi indicati nel dm 18.9.02 (esempio: Ambienti con carico incendio sup a 30 Kg/ mq; - locali tra -7,5 e -10m e comunque oltre il primo interrato.)	Secondo EN 12845	Singola (fino a 100 posti letto). Superiore (oltre 100 posti letto)
Uffici (strutture di nuova costruzione)	DM 22.2.06	ambienti e casi indicati nel dm 22.2.06 (2)	Secondo EN 12845	Singola (fino a 500 presenze). Superiore. (Oltre 500 presenze).

<i>Attività</i>	<i>Disposizione/i vigenti</i>	<i>Ambienti nei quali è prescritto l'impianto sprinkler</i>	<i>Classificazione degli ambienti nei quali è prescritto l'impianto sprinkler</i>	<i>Alimentazione idrica minima richiesta, secondo UNI EN 12845</i> (3)
Locali di pubblico spettacolo	DM 19.08.96	ambienti indicati nel Dm 19.8.96 Esempio: - Locali deposito e laboratorio con carico incendio > 30 kg/mq -locali esposizione e vendita con superf. > 10mq -Locali con carico incendio > 50 kg/mq -Scene con palcoscenico di superf.>150mq	Secondo EN 12845	Singola Singola superiore (per teatri oltre 2000 posti o area complessiva superiore a 10,000 m2).
Impianti sportivi	DM 18-03-96-	nei locali deposito con carico incendio sup a 50 Kg/ mq	Secondo EN 12845	Singola Singola superiore (per impianti al chiuso con oltre 4000 spettatori e all'aperto oltre 10.000 spettatori).
Scuole	DM 26.8.92-	Nei locali interrati senza presenza continuativa di personale e con carico di incendio superiore a 30 Kg/mq	Secondo EN 12845	Singola Singola superiore(oltre 800 presenze).

Note:

(1) il DM 1.2.86 consente, in alternativa allo sprinkler, un impianto acqua/ schiuma a erogatori aperti

(2) sono consentite altre tipologie di impianti automatici con agente estinguente compatibile con il luogo di installazione

(3) E' ammessa l'alimentazione di tipo combinato come da UNI 12845

B) ATTIVITA' NON REGOLAMENTATE **DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI P.I.**

La necessità di prevedere una protezione con impianto tipo sprinkler e la tipologia di alimentazione idrica sono stabilite dal progettista nell'ambito della valutazione del rischio, ma anche dai Comandi Provinciali.

ALTRI SISTEMI DI PROTEZIONE ATTIVA

- *SISTEMI DI RILEVAZIONE E ALLARME* UNI 9795
- *SISTEMI DI EFC* UNI 9494
- *SISTEMI FISSI DI ESTINZIONE A GAS (CLEAN AGENTS)* UNI/EN 15004
- *SISTEMI DI ESTINZIONE A SCHIUMA* UNI/EN 13565-2
- *SISTEMI DI ESTINZIONE A POLVERE* UNI/EN 12416-2
- *SISTEMI DI ESTINZIONE A WATER MIST* DOCUMENTO UNI-CEN/TS 14972
- *SISTEMI DI ESTINZIONE A WATER SPRAY* DOCUMENTO UNI-CEN/TS 14816
- *SISTEMI DI ESTINZIONE A AEROSOL* DOCUMENTO UNI-CEN/TR 15276-2

L'adozione di normative tecniche diverse dovrà essere seguita in ogni sua parte.

A) ATTIVITA' REGOLAMENTATE DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI P.I.

Le regole tecniche definiscono la necessità e tipologia.

B) ATTIVITA' NON REGOLAMENTATE DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI P.I.

La necessità di prevedere i sistemi è stabilita dal progettista nell'ambito della valutazione del rischio, ma anche dai Comandi Provinciali.